

SIEMENS

CHECK-UP
ALLA TUA
CITTÀ

Check-up alla tua città

In collaborazione con **panorama**



Premessa

Ad alcuni anni di distanza dall'avvio del nostro approccio strategico ispirato ai cosiddetti megatrend globali come la crescente urbanizzazione, possiamo dire di aver effettivamente focalizzato alcune delle tendenze con maggiore impatto per lo sviluppo del nostro Paese e del nostro pianeta.

La crescita demografica, che ha recentemente portato a superare i 7 miliardi totali di abitanti, è chiaramente guidata dalle aree urbane, dove la popolazione aumenta al ritmo di 2 cittadini al secondo.

Non solamente il numero degli abitanti delle città, che nel 2030 dovrebbe arrivare a 4,5 miliardi, ma anche il contributo economico da esse fornito rendono determinante il loro ruolo per lo sviluppo economico. Basti pensare che il 50% del PIL mondiale è prodotto nei centri con popolazione superiore a 750.000 unità. Un contributo determinante anche in termini di sostenibilità, come dimostrano il 75% dei consumi energetici e l'80% di emissioni di gas serra riconducibili alle aree urbane.

La vera morale di questo "millennio urbano" è che le città offrono un enorme potenziale di crescita e che diverse fra queste, per poterlo mettere a frutto, si stanno orientando verso soluzioni intelligenti.

Per completare le analisi condotte lo scorso anno presso alcune delle principali città italiane, abbiamo ritenuto opportuno provare ad aggiungere un ulteriore tassello. Dopo aver analizzato i dati disponibili e interpellato i principali opinion leader, abbiamo quindi avviato un progetto finalizzato a raccogliere la voce dei cittadini. Con l'obiettivo di arricchire ulteriormente la nostra riflessione e di essere ancora più preparati di fronte alle sfide dello sviluppo sostenibile.

Federico Golla
Amministratore Delegato Siemens Italia



Nota metodologica

Siemens ha condotto con Panorama un sondaggio online presso i lettori della rivista, legato a un concorso a premi, dedicato al tema della Città Sostenibile, ad ulteriore testimonianza del proprio impegno eco-sostenibile.

Dal 29 settembre al 26 ottobre 2011, i lettori si sono collegati al link www.panorama.it/siemens e hanno compilato un breve questionario riguardante

- i temi della società e dell'economia che più da vicino toccano gli individui
- le priorità d'intervento nelle città, al fine di renderle più vivibili
- i problemi che più caratterizzano le aree del trasporto pubblico, della sicurezza, della raccolta rifiuti, della viabilità, del verde, della qualità dell'acqua e dell'aria, del servizio sanitario.

Al questionario hanno risposto 1.934 lettori, così suddivisi:

Età

15-34enni	28%
35-54enni	41%
+54enni	31%

Area Geografica

Nord	54%
Centro	18%
Sud	28%

Dimensioni del centro abitativo

Fino a 100.000 abitanti	60%
Da 100.000 a 500.000 abitanti	18%
Più di 500.000 abitanti	22%

Professione

Lavoratore	65%
Pensionato	19%
Casalinga	10%
Studente	6%

I dati illustrati nella presente pubblicazione sono corredati da alcune evidenze tratte dalla ricerca *Eco & the City*, condotta nel corso del 2010-2011 da Siemens e Istituto Piepoli presso alcune tra le principali città italiane tra cui Milano, Torino e Genova.

Mentre il sondaggio Siemens - Panorama ha interrogato direttamente i cittadini, la ricerca Siemens - Istituto Piepoli si è proposta di fotografare la situazione "oggettiva" esistente nei Comuni indagati, nonché le prospettive e gli scenari futuri.

Le risultanze delle due indagini sono state integrate e rese uniformi attraverso un approccio attivo che ha visto fondere con esse e sfruttare il patrimonio di esperienza e cultura settoriale di Istituto Piepoli, che ha curato il presente rapporto.

Il sondaggio Siemens - Panorama



Introduzione

Il contesto temporale nel quale è stato eseguito il sondaggio fa sì che la crisi economica emerga in tutta la sua forza, imponendosi come il tema principale all'ordine del giorno: come recitava la domanda, è un problema importante anche "in riferimento alla sua esperienza personale", che presuppone cioè un coinvolgimento non solo teorico e di prospettiva, ma pratico e quotidiano.

Quali sono i problemi che considera più importanti in riferimento alla sua esperienza personale?

Crisi economica	63%
Infrastrutture	33%
Criminalità	33%
Inquinamento	33%

Da un lato la preoccupazione per la crisi economica occupa primariamente la mente dei cittadini, ponendo solo sullo sfondo i temi che a vario titolo afferiscono al mare magnum della sostenibilità ambientale (le infrastrutture, l'inquinamento), dall'altro essa corre il rischio di agire da forte freno presso le amministrazioni cittadine, sulle quali può avere una ricaduta negativa in termini di possibilità di spesa per iniziative "verdi".

Eppure i cittadini non disdegnano di far sentire la loro voce su altri argomenti, sollecitando in prima battuta il miglioramento dei trasporti pubblici e, soprattutto in alcuni contesti, della sicurezza.

Le categorie della vivibilità urbana

Che cosa suggerirebbe per rendere la sua città più vivibile?

Migliorare il sistema dei trasporti pubblici	43%
Migliorare la sicurezza	42%
Combattere la microcriminalità	37%
Migliorare la raccolta rifiuti	32%
Migliorare il sistema sanitario	31%
Aumentare le piste ciclabili	31%
Aumentare le aree verdi	31%
Migliorare la qualità dell'aria	29%
Introdurre le auto elettriche	21%
Costruire case più ecologiche	19%
Migliorare la qualità dell'acqua	15%

In definitiva non vi è dubbio che, dibattendosi tra la crisi economica e l'incertezza politica, i cittadini stiano comunque mostrando un crescente livello di sensibilizzazione alle istanze ecologiche, che sembra evolversi coinvolgendo nel corso del tempo un sempre più ampio spettro di elementi, solitamente secondo i seguenti step:



Il processo di formazione del Cittadino Eco-Consapevole non può ovviamente dirsi giunto a compimento, né gli stadi di sviluppo sono gli stessi in contesti urbani assai differenti. In particolare, tale sviluppo sembra dipendere prioritariamente (ma non esclusivamente!) da due fattori:

- la dimensione del centro abitativo, poiché le problematiche di una grande città e le aspettative di chi la abita sono intuitivamente differenti da quelle di chi vive in centri medi e piccoli;
- la sua collocazione geografica, dal momento che le diverse realtà socio-economiche dell'Italia settentrionale e del Mezzogiorno hanno un impatto spesso considerevolmente differente sulla percezione delle priorità dei rispettivi abitanti.





Trasporto pubblico

Quali sono i principali problemi nel trasporto pubblico della sua città?

Rete di bus o metro insufficiente	49%	Sud: 58%
Attese troppo lunghe	44%	Sud: 51%
Tariffe eccessive	32%	Nord: 36%
Scarsa sicurezza sui mezzi e alle fermate	30%	

A giudizio dei rispondenti al sondaggio, i trasporti pubblici delle città italiane sono particolarmente deficitari in termini infrastrutturali e di rete, da cui in gran parte derivano le attese troppo lunghe e i disservizi in generale. Questo aspetto è particolarmente sentito nelle Regioni del sud.

Per quanto riguarda le tre principali città del nord (Torino, Genova e Milano), esaminate nella ricerca condotta da Istituto Piepoli nel corso del 2010-11, queste, sebbene eterogenee da un punto di vista infrastrutturale, hanno proposto una serie di iniziative che hanno come denominatore comune quello di migliorare la rete dei trasporti pubblici.

Torino, ad esempio, ha puntato molto sul completamento della linea metropolitana e su una serie di opere ferroviarie come lo spostamento della stazione di Porta Susa o il passante ferroviario.

Genova, invece, per il futuro prevede il prolungamento della linea metropolitana alla stazione FS di Brignole, che permetterà di integrare la metro con l'estesa rete ferroviaria sita all'interno della città.

Milano, infine, è la città risultata in assoluto la migliore per quanto riguarda il servizio di trasporto metropolitano. Per migliorarlo ulteriormente sono già in cantiere e una serie di ampliamenti delle metropolitane esistenti, come la linea 3 che a nord è arrivata fino al quartiere Comasina e a sud arriverà a Paullo, e l'inaugurazione di altre due linee: la 4 e la 5.



Sicurezza

Quali sono i principali problemi nella sicurezza della sua città?

Microcriminalità	54%	Sud: 64%
Furti nella case	40%	
Senso di insicurezza, in generale	39%	
Immigrazione	35%	Nord: 40%
Vagabondaggio	15%	

Se il tema della sicurezza è trasversalmente segnalato come prioritario, occorre notare come esso a volte si caratterizzi per essere una sensazione, un timore diffuso ma difficilmente identificabile (un "senso di insicurezza, in generale" per il 39% degli intervistati). Sono invece soprattutto i residenti nelle regioni del nord a temere l'immigrazione (40%).

Nella ricerca citata (Istituto Piepoli, 2010-11), questa tematica non è stata affrontata direttamente, ma in alcuni casi, in modo del tutto spontaneo, essa è emersa soprattutto nei termini della preoccupazione per la difficile integrazione dei nuovi immigrati, soprattutto per la complessità di trovare alloggi, spazi di culto, luoghi di aggregazione adeguati, evitando di creare veri e propri "ghetti", o quartieri mono etnici, all'interno della città.

Raccolta rifiuti

Quali sono i principali problemi nella raccolta rifiuti della sua città?

Tariffe eccessive	46%		
Scarsa pulizia delle strade	35%		
Scarsità/assenza di servizi raccolta	28%	Nord: 17%	Sud: 44%
Rifiuti per la strada	27%	Nord: 13%	Sud: 53%
Numero insufficiente dei cassonetti per la strada	26%		

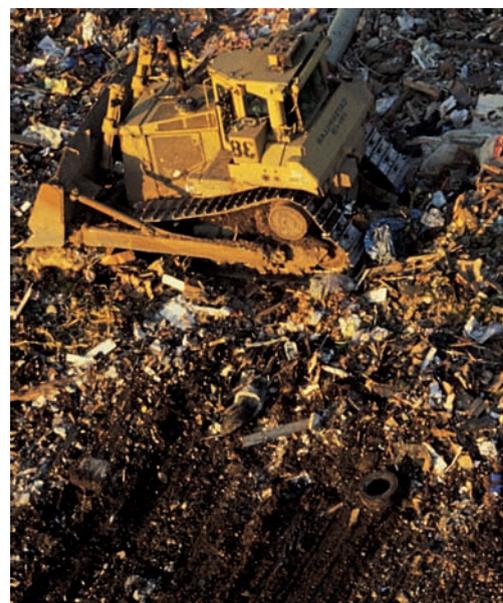
Secondo la rilevazione Siemens - Panorama il problema più sentito dai rispondenti, circa il tema dei rifiuti, è l'eccessivo costo delle tariffe. A cui, in verità, sembra corrispondere poco un servizio efficiente, visto la quota non marginale di rispondenti che si lamenta dell'insufficienza sul territorio dei servizi di raccolta e, di conseguenza, della presenza di rifiuti per strada. L'analisi per area geografica fotografa come il problema sia drammaticamente più presente al sud rispetto che al nord.

Le amministrazioni delle tre città analizzate nella ricerca di Istituto Piepoli hanno evidenziato da un lato una profonda consapevolezza circa il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani, dall'altro una variegata gamma di iniziative non sempre coronate da successo per difficoltà amministrative o per l'opposizione dei cittadini su cui tali interventi gravano maggiormente.

Torino, ad esempio, a parte l'estensione significativa della raccolta dei rifiuti porta a porta, non si è ancora dotata, per problemi soprattutto amministrativi, di un termovalorizzatore che possa chiudere il ciclo dei rifiuti.

Genova, invece, puntando alla chiusura a breve della discarica di Scarpino che peraltro è imposta dalle normative ambientali comunitarie, si affiderà ad un impianto di gassificazione per la valorizzazione dei rifiuti urbani.

Milano, che si trova anche in questo ambito all'avanguardia in Italia tanto che nessun rifiuto urbano va in discarica ma viene o riciclato oppure bruciato nell'impianto di termovalorizzazione Silla 2, prevede per il futuro l'apertura di un nuovo impianto che servirà l'hinterland.



Servizio sanitario

Quali sono i principali problemi nel servizio sanitario della sua città?

Attese troppo lunghe	81%		
Strutture ospedaliere obsolete	27%	Nord: 19%	Sud: 40%
Scarsità delle strutture ospedaliere	18%	Nord: 11%	Sud: 29%
Numero insufficiente dei medici di base	15%		

Se il notorio male cronico italiano delle lunghe "attese" è trasversalmente indicato come il problema principale del sistema sanitario (81%), gli intervistati del sud si lamentano anche delle strutture ospedaliere, perché "obsolete" (40%) e, spesso, insufficienti (29%).

L'analisi sulle tre città ha evidenziato la presenza di strutture sanitarie di eccellenza specie a Milano da alcuni descritta come un vero e proprio benchmark in Italia in materia di sanità.





Viabilità

Quali sono i principali problemi nella viabilità della sua città?

Insufficiente viabilità di accesso alla città	51%	
Traffico, in generale	46%	
Difficoltà di circolazione con la bicicletta	41%	Sud: 54%
Scarsità/assenza di aree pedonali	29%	Sud: 38%

Per ciò che riguarda la viabilità in generale, le problematiche relative al traffico automobilistico polarizzano le scelte dei partecipanti al sondaggio Siemens - Panorama. La cronica mancanza di infrastrutture al sud si ripercuote anche sulla scarsità di piste ciclabili e aree pedonali.

Dalla ricerca sulle tre principali città del nord Italia, si rileva che la problematica del traffico è un tema sensibile e particolarmente presente nelle agende programmatiche delle amministrazioni di questi comuni.

Tutte le città hanno promosso iniziative simili volte alla creazione di piste ciclabili, hanno inaugurato servizi di bike sharing (più a Torino e a Milano che a Genova), hanno promosso zone a traffico limitato per contenere la circolazione dei mezzi privati e incentivare l'utilizzo del pubblico, si sono dimostrate perciò nel complesso molto attive. Ma, purtroppo, non hanno risolto ancora i loro problemi di traffico, e il volume di auto circolanti in città rimane un vulnus sempre vivo nel presente e nel futuro di queste aree urbane.



Verde

Quali sono i principali problemi di verde nella sua città?

Scarsa manutenzione di aree verdi e giardini	46%	
Concentrazione del verde in poche aree limitate	39%	
Scarsità di spazi verdi abbinati alle nuove abitazioni	33%	
Scarsa/assenza di ville e parchi pubblici	31%	Sud: 64%

Per ciò che riguarda il verde, sia il sondaggio Siemens - Panorama, sia la ricerca sulle tre principali città italiane del nord, hanno evidenziato la preoccupante e crescente difficoltà per la manutenzione delle aree verdi, soprattutto per la mancanza dei fondi necessari.

Ciò non toglie che siano state proposte diverse interessanti iniziative, come la creazione di vere e proprie cinture ecologiche attorno alle città di Torino e Milano, che renderanno il verde più diffuso e, si spera, più utilizzabile da parte dei cittadini.

Aria

Quali sono i principali problemi nella qualità dell'aria della sua città?

Emissioni derivanti dal traffico cittadino	63%		
Emissioni derivanti dal riscaldamento privato	33%	Nord: 43%	Sud: 20%
Emissioni derivanti dalle fabbriche	28%		
Scarsa efficacia della Governance	26%		
Svantaggi oggettivi (posizione geografica, ecc.)	16%		

Il problema dell'aria è molto sentito tra i rispondenti al sondaggio; circa due terzi si dichiarano preoccupati dalle emissioni derivanti dal traffico cittadino, circa un terzo da quelli derivanti da riscaldamenti (specie al nord) e dalle emissioni delle fabbriche.

A parte Genova, che è in una situazione più felice anche in quanto i venti perennemente presenti che vengono dal mare aiutano a spazzare gli inquinanti, le altre due città oggetto della ricerca (Milano e Torino) sono storicamente afflitte dall'inquinamento atmosferico. Nonostante ciò negli ultimi anni si sono registrati notevoli miglioramenti, le riduzioni degli inquinanti a livello anno sono tangibili e certificate. Il problema si annida, però, in alcuni mesi invernali, nella combinazione di traffico e riscaldamento. In questi periodi i valori schizzano in alto e non sembrano esserci attualmente soluzioni tecniche efficaci per risolvere sistematicamente il problema, se non quella, irrealizzabile, di bloccare completamente il traffico in questi periodi.



Acqua

Quali sono i principali problemi nell'acqua della sua città?

Spreco e perdite diffuse	79%		
Acqua scarsamente potabile	16%		Sud: 27%
Eccesso di misure di razionamento	15%		Sud: 20%

Il problema dell'acqua è generalmente associato al suo "spreco" (79%), segno di una marcata sensibilità ecologica per questo tema. Sono invece soprattutto le Regioni del sud a lamentare l'acqua "scarsamente potabile" (27%) e l'eccessivo ricorso al "razionamento" (20%).

Le amministrazioni e le aziende municipalizzate di Torino, Genova e Milano, hanno promosso diversi progetti volti al risparmio di acqua potabile, all'incentivazione del consumo dell'acqua sia dalle fontanelle, sia dai punti di distribuzione (Torino) posizionati in alcuni punti della città che filtrano e migliorano le caratteristiche dell'acqua. Tutte queste iniziative hanno riscontrato un buon successo tra i cittadini, testimoniato da sensibili riduzioni nel consumo idrico domestico proprio nei periodi in cui queste azioni erano comunicate.





Verso la città sostenibile

In quest'ultima sezione riprendiamo specificamente in considerazione i casi di Milano, Torino e Genova, accomunate dalla prossimità geografica e dalla comune origine industriale, oltre che dalla relativa presenza di impianti ad alto impatto ambientale, che le caratterizzava fino a qualche anno fa (sembra passato solo poco tempo, ma è possibile che alcune generazioni più giovani non abbiano mai sentito parlare del Triangolo Industriale).

Eppure, nel viaggio nel futuro verso la Città Sostenibile, le condizioni di partenza, più o meno penalizzanti, possono costituire tanto dei limiti quanto degli stimoli.

La già citata analisi condotta lo scorso anno da Istituto Piepoli aveva evidenziato:

- gli ottimi indici di Milano, decisamente sovra-performanti, nelle aree dei Trasporti e dei Rifiuti, con un impegno concreto per lo sviluppo di una mobilità sostenibile ed integrata attraverso la mobilità elettrica e lo sviluppo di piste ciclabili e servizi correlati come car-sharing e bike-sharing, nonché di costante miglioramento e ottimizzazione del trasporto pubblico;
- l'eccellenza di Torino nell'ambito dell'Efficienza Energetica degli Edifici, oltreché un impegno concreto dell'amministrazione comunale nell'area Rifiuti, attraverso un ampliamento continuo della raccolta differenziata;
- la salubrità dell'Aria di Genova, accompagnata dal ridotto tasso di emissioni di CO₂.



Oggi, in un contesto economico sempre più difficile, la sfida per migliorare la qualità ambientale delle grandi città italiane risulta sempre più complicata e ardua. È una vera svolta epocale quella che i Sindaci e le amministrazioni stanno affrontando sul tema della sostenibilità ambientale, che prevede un cambiamento radicale di impostazioni culturali e socioeconomiche che sono state valide fino a pochissimo tempo fa.

Da un lato le città si sono attivate verso il raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto dei Sindaci che le impegna alla riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ con un aumento del 20% del livello di efficienza energetica delle infrastrutture cittadine entro il 2020.

Quale ulteriore evoluzione più di recente, il Progetto Europeo Smart Cities ("Città Intelligenti") lanciato dalla Commissione Europea sosterrà concretamente le città ecologicamente più ambiziose, che intendono incrementare ad esempio l'efficienza degli edifici, delle reti e dei sistemi di trasporto, in modo da ridurre, entro la stessa scadenza del 2020, le emissioni di gas serra almeno del 40%. A questo sono dedicati finanziamenti ad hoc, subordinati alla definizione e allo sviluppo di progetti finalizzati che vedano coinvolti i soggetti che operano nel territorio.

Nell'insieme, sia le amministrazioni sia la cittadinanza attiva dei comuni analizzati hanno mostrato un elevato livello di sensibilizzazione alle istanze ecologiche, anche perché i problemi ambientali del passato hanno segnato profondamente molti di questi centri urbani. Basti pensare alla difficile bonifica delle aree industriali dismesse di Torino e Milano, o all'ex area siderurgica di Genova.

Questa forte attenzione alla sostenibilità ambientale delle amministrazioni è chiaramente determinata anche dall'innalzamento delle aspettative dei cittadini verso le loro città: quelle di vivere in un luogo sano e non inquinato o caotico, con mezzi pubblici efficienti, e con servizi allineati all'ideale "standard Europeo".

In una visione d'insieme, il sondaggio Siemens - Panorama e la ricerca di Istituto Piepoli hanno portato alla luce come i temi della sostenibilità ambientale siano diventati patrimonio di ogni buona amministrazione e di come i cittadini abbiano imparato a creare pressione sulle amministrazioni stesse, affinché queste agiscano nel loro interesse. Anche a costo di rallentamenti e difficoltà che forse potrebbero essere evitati se ci fosse un maggiore dialogo, presupposto indispensabile per migliorare quella fiducia reciproca che troppo spesso manca nei rapporti tra i cittadini e chi li governa.



Siemens S.p.A.
Communications and Government Affairs
Viale Piero e Alberto Pirelli, 10
20126 Milano
Italia
Tel. + 39 02 2437.3572
Fax + 39 02 2436.4260

www.siemens.it/cittasostenibili